

# Castagnetti day, Pellegrini star

## «A Londra non porterei la bandiera»

*Nel giorno del ricordo per il grande allenatore veronese, il rifiuto della nuotatrice. «Portare la bandiera? Troppo penalizzante». Petrucci: «Non è una via Crucis»*

### • NOTIZIE CORRELATE

**VERONA** – Federica Pelligrini ancora protagonista. Questa volta a bordo vasca. «Portabandiera a Londra? Se me lo proponessero non lo farei - ha detto l'atleta a Sky durante le celebrazioni del Castagnetti Day - sono una persona molto patriottica ma il calendario olimpico è penalizzante: la sfilata dura mezza giornata e sette ore sulle gambe non si recuperano facilmente. Se me lo proponessero rifiuterei. Sarei invece felice se toccasse alla Vezzali». Pronta la replica del presidente del Coni, Gianni Petrucci: «Portare la bandiera alle Olimpiadi non è una Via Crucis». «Prendo atto - aggiunge Petrucci - di quanto ha dichiarato». Al Foro Italico ricordano comunque che finora «nessun atleta è stato contattato».

**Gli atleti, per oggi, pensano a Castagnetto.** Centinaia di magliette celebrative, «Grazie Alberto!», portate a spasso per il Centro Federale dal pubblico, folto, e dai campioni, tanti, pronti a rievocare piccoli gesti e parole di Alberto Castagnetti. Gli occhi lucidi di Giorgio Lamberti, Domenico Fioravanti, Emiliano Brembilla, Massimiliano Rosolino e Federica Pellegrini, atleti allenati e resi campioni dal tecnico veronese, ct della Nazionale di nuoto dal 1987 al 2009, quattro medaglie d'oro, due d'argento e sette di bronzo, scomparso due anni fa esatti e ricordato nel «Castagnetti Day». «Alberto ha tirato fuori il meglio di me, tecnicamente, ma è riuscito anche a fare breccia nel mio cuore, mi capiva come pochi – parola di Pellegrini – Ci manca molto ma mi sento un po' più vicina a lui, adesso, allenandomi con quello ch'è stato il suo vice, Federico Bonifacenti. Da settembre io e lui lavoriamo fianco a fianco su nuotate e virate: mi trovo benissimo. **E il 13 novembre gareggerò al quarto Meeting di Lamezia Terme.**

**Conferma Bonifacenti:** «Con Federica c'è un ottimo rapporto anche perché sa tenere fuori dallo sport tutte le voci di gossip. D'altronde non posso certo proibire a una ragazza di 23 anni d'innamorarsi». Una staffetta, nel pieno della festa, ai blocchi Lamberti, Fioravanti, Brembilla, Rosolino, Pellegrini e Filippo Magnini, nuovo fidanzato di Federica, pure lui seguito da Castagnetti durante i ritiri azzurri: una vasca, andata e ritorno, poi il cambio con i più giovani atleti del Centro Federale. Primo a regalare un oro olimpico a Castagnetti, Fioravanti racconta che «Alberto sapeva prenderti per il verso giusto, anche quando il tuo carattere tendeva alle bizze, e ci ha fatti crescere, tutti, con grande calma e pazienza». Tra i suoi primi allievi, Lamberti si tiene stretto la memoria di un uomo «capace di sdrammatizzare nei momenti delicati ma pure di spronarti al lavoro quotidiano trasmettendo un'enorme carica». Mentre il presidente della Federazione Italiana Nuoto, Paolo Barelli, sottolinea che «Alberto era eccezionale e il successo di questa iniziativa dimostra l'affetto che gli deve tutto il nuoto tricolore».

M.S.